

La storiografia per capire meglio le urgenze del presente

Nel corso degli anni, in particolare dal 1990 in avanti, era stato possibile promuovere ed organizzare a Caltanissetta, con il fattivo contributo di vari soggetti pubblici e privati, momenti di riflessione a partire dalla storia di una città che ci appariva come un caso studio di estremo interesse per analizzare i limiti della lettura 'tradizionale' della storia siciliana e del ruolo dei suoi territori. E da questa prospettiva di profonda valenza culturale, promuovere momenti di studio ed analisi così da dissipare una domanda che da più parti e con motivazioni diverse, si poneva agli operatori culturali: ma la storia a che serve? Ovvero: ma serve ancora conoscere e studiare la storia?

Uno dei primi appuntamenti, che vide la sinergia di soggetti fra questi i sottoscritti proponenti - diversi (Università, Istituzioni culturali come l'Archivio di Stato, Amministrazioni pubbliche), fu il seminario di studi dal titolo emblematico: "Città e feudo". Si volle poi proseguire negli anni, nell'intento di rafforzare l'attività intrapresa nonché di stabilire sinergiche convergenze con il ruolo e le funzioni di soggetto culturale del Consorzio universitario di Caltanissetta, con una prima edizione di summer school che muoveva da grandi temi storiografici ed era rivolta alla formazione di numerosi e qualificati giovani provenienti dalle varie Università italiane, fino alla ideazione della Scuola superiore di storia che si è tenuta a Caltanissetta agli inizi del primo decennio del nuovo secolo.

Tutte le iniziative ebbero grande successo e coinvolsero, in forme diverse, anche il mondo della scuola di Caltanissetta e delle aree limitrofe. Molte di loro diedero vita a percorsi di ricerca storica di cui tro-

viamo traccia in pubblicazioni specifiche e riviste specialistiche. Molti dei giovani laureati che vi parteciparono, proseguirono la ricerca storiografica ed alcuni di loro oggi rivestono ruoli accademici.

Da quell'esperienza di successo e dalle urgenze del presente, è nata così l'idea di promuovere una "nuova" riflessione che ribadisca la necessità della conoscenza storica contrastando l'insopportabile idea che quest'Isola non possa essere luogo di formazione alta e qualificata. E farlo ancora una volta a partire da un'area interna quale Caltanissetta, riproponendo compiutamente l'antico intreccio fra centro e periferia nel sistema universitario regionale, anche in relazione al ruolo che in tale prospettiva debbano svolgere le Istituzioni culturali.

All'iniziativa che avrà luogo oggi e domani a Caltanissetta e Palermo e che è stata promossa dal Consorzio Universitario di Caltanissetta, dalle Università degli studi di Catania e di Palermo, dalla Scuola Superiore di Catania, dalla Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo, organo del ministero dei Beni e delle attività culturali, parteciperanno un folto stuolo di studiosi di varie generazioni, uniti dalla convinzione ultima che solo la formazione di qualità garantisce il rilancio sociale, economico e culturale di questa nostra Regione.

FRANCESCO BENIGNO

*Ordinario di storia moderna
Scuola Normale superiore di Pisa*

LINA SCALISI

*Ordinario di storia moderna
Università degli studi di Catania*

CLAUDIO TORRISI

Già direttore della Soprintendenza archivistica della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo